

Morbegno e Bassa Valle

Studenti e non solo Premiata creatività tra scuola e lavoro

Morbegno. Al Saraceno Romegialli un progetto pilota dal titolo "Cultura e formazione al palazzo del Podestà" La consegna degli attestati agli 82 allievi protagonisti

SABRINA GHELFI

Il Saraceno Romegialli scuola pilota per il progetto con l'Università Roma Tre e i suoi studenti vengono premiati anche come ciceroni per il Fai (Fondo per l'ambiente italiano).

Ieri mattina nell'aula magna dell'istituto si è tenuta la cerimonia di consegna degli attestati Fai a 13 studenti e di quelli, 82 in totale, per il corso universitario, al termine del progetto "Cultura e formazione nel palazzo del Podestà di Caspano" promosso dall'Associazione del Fondo Pizzigoni Ets e dalla Fondazione Pro Valtellina.

Il dirigente **Antonino Costa** ha accolto questa proposta con spirito di curiosità e di collaborazione nei confronti di altri enti quali l'Università Roma Tre e l'Istituto comprensivo Gavazzeni di Talamona.

Collaborazione con l'Università

«In entrambe le iniziative - le parole del preside - è stato fondamentale il contributo e il sostegno della docente universitaria **Sandra Chistolini**. La collaborazione con l'università in un'iniziativa di alternanza scuola lavoro è andata a buon fine, così come ha funzionato bene il lavoro compiuto per il Fai, rappresentato a Sondrio da

Ida Oppici. Soddisfatta anche la coordinatrice delle iniziative, la professoressa del Saraceno Romegialli, **Maria Luisa Silipo** che ha lodato la formula «sperimentale del progetto. Abbiamo fatto da scuola pilota - ha rimarcato ieri Silipo presente nell'aula magna con il dirigente, Ida Oppici e in collegamento on line la professoressa Chistolini - e i ragazzi hanno seguito i corsi on line e hanno poi concretizzato nei laboratori la loro esperienza che sarà messa in mostra il prossimo aprile».

Il progetto aveva come oggetto la conoscenza, la tutela del Palazzo del Podestà di Caspano di Civo e si sviluppava su due livelli di intervento pedagogico. Il primo intervento riguardava la preparazione teorica degli insegnanti in modalità on line.

Il secondo intervento concerneva l'offerta attività pratiche per rendere il Palazzo del Podestà l'elemento propulsore alla creazione di laboratori culturali di valenza sociale e pedagogica destinati all'infanzia e all'adolescenza. Vero motore di questo progetto è la presidente del Fondo Pizzigoni e docente universitaria Sandra Chistolini che ha proposto e sviluppato diverse iniziative: la collabora-

zione con il Fai e i Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento offerti dall'Università degli studi Roma Tre. I ragazzi a ottobre hanno seguito 30 ore di lezione di cui 16 on line, 10 di visita al palazzo, quattro di 4 studio individuale.

Hanno aderito cinque classi: III pts, IV pts, V pts, III tur, III sss per un totale di 82 allievi. E i tutor scolastici Maria Luisa Silipo e **Francesca Pienzi** hanno avuto un ruolo fondamentale seguendo i laboratori pratici.

Che cosa si è fatto

Le classi del tessile hanno prodotto figurini con abiti popolari e nobiliari del '500 e uno stemma. La classe del socio sanitario un poster dedicato alla figura di Giuseppina Pizzigoni e la classe del turistico una brochure sul Palazzo del Podestà.

Questo materiale unito ai manufatti dell'istituto Gavazzeni sarà esposto alla mostra collettiva che si terrà il 19 aprile all'auditorium di Morbegno. Mentre 13 allieve della IV pts sono state apprendiste ciceroni per il Fai il 23 novembre illustrando agli studenti della Vanni e ai bimbi della materna di Talamona gli spazi esterni del Palazzo del Podestà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia di consegna si è tenuta ieri



Diverse le attività svolte nell'ambito del progetto



Il materiale prodotto sarà esposto all'auditorium a partire dal 19 aprile

Da Talamona al grande schermo Cristiano ospite del Pedretti

Morbegno

Il giovane attore protagonista de *Le otto montagne* sarà giovedì sera in città

Per il cinema delle feste a Morbegno arriva il giovanissimo **Cristiano Sassella**. Il prossimo 22 dicembre al cinema Pedretti di Morbegno sarà ospite l'attore talamonese conosciuto per la sua interpretazione nella pellicola "Le otto montagne".

L'occasione è stata creata da Cinegest, la società che gestisce le tre sale di Morbegno (Pedretti, Iris e Cinema Tre), che ha messo in calendario una prima visione «che ci accompagnerà per tutte le festività natalizie, *Le otto montagne*, il nuovo film tratto dall'omonimo romanzo del 2017 di **Paolo Cognetti** e



Cristiano Sassella

vincitore del premio speciale della giuria al 75esimo Festival di Cannes» fanno sapere da Cinegest.

Il film uscirà giovedì 22 dicembre e per la prima serata sarà in proiezione al cinema Pedretti «per l'occasione avremo il piacere di ospitare uno dei protagonisti, il tredicenne talamonese Cristiano Sassella» ancora da Cinegest. L'appunta-

mento è quindi per il 22 quando la biglietteria aprirà con largo anticipo alle 19,50. Alle 20,30 avrà luogo un'intervista a Cristiano e alle 21 avrà inizio la proiezione.

La prenotazione non è obbligatoria, ma consigliata «ed è già possibile effettuarla dal nostro sito Cinegest.it o da app Webtic - precisano dai cinema morbegnesi - resta comunque la possibilità di acquistare i biglietti direttamente in cassa la sera stessa».

Il film proseguirà dal 23 dicembre al Cinema 3 (ci saranno di seguito aggiornamenti sugli orari). *Le Otto montagne* è la storia di un'amicizia, di bambini diventati uomini che cercano di cancellare le impronte dei loro padri, ma che finiscono sempre per tornare a casa. Pietro abita in città, precisamente a Torino, ma trascorre tutte le

sue estati nella casa che i suoi genitori hanno affittato in montagna, nel piccolo paesino di Graines, dove l'unica altra abitazione presente nella zona è proprio quella di Bruno.

I due bambini - a questa altezza del film interpretati da **Lupo Barbiero** nei panni di Pietro e da Cristiano Sassella nei panni di Bruno - non potrebbero apparire più diversi fin dal loro primo ingresso in scena: Pietro è figlio unico di un ingegnere e di una maestra e appartiene alla borghesia benestante di Torino; Bruno, invece, che è nato e cresciuto in montagna, senza mai aver frequentato una scuola, trascorre le proprie giornate lavorando per mandare avanti l'attività di famiglia.

Il giovane talento di Talamona venne scelto tra 2.500 ragazzi che avevano partecipato ai provini e nel film interpreta, appunto, il personaggio di Bruno, uno dei due protagonisti, da ragazzo, mentre da adulto la stessa parte viene interpretata da **Alessandro Borghi**, uno degli attori italiani più in vista, noto per "Non essere cattivo" e "Sulla mia pelle". **S. Ghe.**

Il concerto di Natale Stasera a San Carpofofo

Delebio

Protagonisti i Cori Lamotta e Voci bianche
Lo scopo è benefico

Un evento di elevato tenore musicale: questa sera nella chiesa parrocchiale San Carpofofo di Delebio alle 21 il Coro Antonio Lamotta diretto dal maestro **Davide Mainetti** si esibirà nel "Concerto di Natale", a scopo benefico, a favore dell'associazione "Cassago chiama Chernobyl onlus" di Cassago Brianza.

Alla serata prenderà parte anche il Coro Voci Bianche Rigo Dritto di Chiesa in Valmalenco, guidato dal maestro **Mario Riva** e costituito da una ventina di bambini tra i 7 e i 12 anni.

«Solitamente quando organizzavamo i concerti era-

vamo sempre accompagnati da un'orchestra composta da una trentina di elementi - spiega uno dei componenti del Coro Lamotta, **Lorenzo Dell'Oca** -, questa volta a causa dei costi troppo alti dovremmo "arrangiarci" con l'accompagnamento di un organo e un pianoforte».

L'impegno anche in questa occasione non è mancato per mettere in piedi un evento di tale portata. Il Coro Lamotta offrirà un'elevazione spirituale, e la sua attività si concentra su grandi classici della musica corale.

Si tratta di una formazione corale proveniente dalla zona del morbegnese, che prende il nome dal musicista **Antonio Lamotta**, molto conosciuto e stimato in provincia di Sondrio, scomparso prematuramente nella primavera del 2004.

S. Bel.